



DIOCESI DI  
BRESCIA

Archivio Storico Diocesano  
Biblioteca Diocesana Luciano Monari



MUSEO  
DIOCESANO  
BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

*Per tutta la durata della mostra*

## **HOMO VIATOR**

***Una mappa artistica e spirituale per il Giubileo***

*Visite guidate gratuite alla mostra  
in abbinamento al Duomo nuovo o al Santuario delle Grazie.*

**Museo Diocesano Brescia**

*Dal 30 maggio all'1 settembre 2025*

Nell'anno Santo nel quale il motto "pellegrini di speranza" accompagna i pellegrini nel corso del cammino giubilare, il Museo Diocesano di Brescia offre **la possibilità di effettuare gratuitamente la visita alla mostra HOMO VIATOR Una mappa artistica e spirituale per il Giubileo, abbinando l'ingresso al Museo a quello ad una delle due chiese giubilari cittadine: il Duomo nuovo e il Santuario delle Grazie.**

È possibile effettuare la prenotazione del pacchetto di visite scrivendo a [museo@diocesi.brescia.it](mailto:museo@diocesi.brescia.it) o [didattica.museo@diocesi.brescia.it](mailto:didattica.museo@diocesi.brescia.it)

**LA MOSTRA AL MUSEO DIOCESANO (30 maggio - 1 settembre 2025)**

**HOMO VIATOR. Una mappa artistica e spirituale per il Giubileo**, attraverso una **narrazione condotta sul doppio binario tra passato e presente**, traccia una riflessione aggiornata sull'atto del cammino, inteso nelle sue molteplici declinazioni di pellegrinaggio, migrazione geografica e crescita personale, anche alla luce del contesto geopolitico e sociale attuale. La mostra, parte del progetto integrato MAB Giubileo 2025 *Nel tuo nome – l'arte parla di comunità*, propone una selezione di documenti storici provenienti dalle raccolte di tre istituti culturali diocesani bresciani - **Museo Diocesano di Brescia, Archivio Storico Diocesano e Biblioteca Diocesana Luciano Monari** – affiancati alle opere di **giovani autori** della scena artistica contemporanea, per evidenziare i **punti di tangenza tra i cammini di ieri e di oggi**.

**IL CAMMINO COME SMARRIMENTO (SALA I)**

Muovendo dal "Cammin" più famoso della storia della letteratura, a **Dante, archetipo del pellegrino per eccellenza**, è dedicata la prima sala dell'esposizione. Il percorso trae avvio dalle incisioni raffiguranti l'Inferno dantesco nel *Compendio della Comedia di Dante Alighieri* (1696), una delle sole tre edizioni della *Divina Commedia* pubblicate nel XVII secolo. Segue quella per il frontespizio dell'Inferno illustrato da **Anselm Roehr** (Francoforte sul Meno, 1941 – Brescia, 2010), dove l'incisore tedesco sintetizza il luogo del primo incontro tra il Sommo poeta e Virgilio. Sullo sfondo,

**Fondazione Museo Diocesano di Brescia**

Via Gasparo da Salò 13, Brescia - 030 40233 | [museo@diocesi.brescia.it](mailto:museo@diocesi.brescia.it)

[www.museodiocesano.brescia.it](http://www.museodiocesano.brescia.it)

le selve oscure che ognuno di noi è chiamato ad attraversare trovano forma tridimensionale nell'installazione che **Giulia Nelli** (Legnano, 1992) ha tessuto con trame di collant neri.

#### IL CAMMINO COME SALVEZZA (SALA II)

Le **migrazioni di ieri e di oggi** sono il perno tematico della seconda sezione.

La mostra ne offre testimonianza a partire dai **Duplicati anagrafici del Regno lombardo-veneto** (1815-1865): certificati importanti per ricostruire la genealogia o ottenere la cittadinanza italiana, oggi richiesti dai discendenti di **coloro che migrarono all'estero nell'Ottocento**. La preghiera è sovente l'ancora a cui aggrapparsi durante il processo migratorio. Il suo carattere itinerante è documentato in mostra dal rarissimo esemplare di *Icona ortodossa richiudibile* (XVIII sec) e dall'*antica fiasca da pellegrino*, ricavata da una zucca incisa e pirografata con scene della vita e della passione di Cristo (XVI sec). A fianco, le fotografie di **Carlo Bianchetti** (Brescia, 1995) documentano un frammento della realtà di chi oggi affronta viaggi disperati verso i confini europei.

#### IL CAMMINO COME RICERCA (SALA III)

C'è chi intraprende un cammino alla ricerca di qualcosa. Così fu per **Sant'Obizio da Niardo** (1150 c.a-1204), eremita bresciano canonizzato nel 1600 (anno del Giubileo indetto da Papa Clemente VIII) che dalla Val Camonica partì alla volta di Lucca con l'obiettivo di contemplare il Volto Santo.

La sua avvincente storia di conversione è narrata nell'*Opuscolo agiografico "Vita sancti Obitii confessoris brixiani"* (1869) parte della collezione della Biblioteca Diocesana, e nel volume *"Vita di S. Obicio confessore conte, e cauagliar bresciano"* (1658), proveniente dall'Archivio Storico Diocesano. Di questa tensione alla ricerca si fa interprete **Rita Siragusa** (Brescia, 1973), la cui piccola e brillante fusione in ottone - stella polare da seguire per trovare la strada – è contornata da grandi elementi scultorei bianchi e neri, metafora dei contrasti che plasmano e definiscono ogni cammino interiore.

#### IL CAMMINO COME CONDIVISIONE (SALA IV)

L'ultima sala della mostra espone la grande statua lignea raffigurante **San Giacomo** (inizio XVIII sec), evangelizzatore della Spagna e **patrono dei pellegrini** per via del culto di massa sviluppatosi attorno alla **sua tomba a Santiago de Compostela, che ha dato origine al celebre Cammino**.

A fianco sono esposte due *Comunicazioni vescovili* per mezzo delle quali i vescovi bresciani diffusero la notizia del Giubileo alla popolazione bresciana, mentre la convinzione che qualcuno ci accompagni lungo il cammino – anche se non lo vediamo, anche se non c'è più – muove il lavoro di **Giovanni Rossi** (Brescia, 1996), il cui dittico scultoreo è composto dal calco in gesso della mano del padre e da un altorilievo con due angeli custodi.

#### ORARI

**LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ** h 10:00-12:00 | 15:00-18:00

**MARTEDÌ e MERCOLEDÌ** CHIUSO (sempre con possibilità di visite di gruppo e laboratori su prenotazione).

**SABATO, DOMENICA E FESTIVI:** h 10:00 – 18:00

#### MUSEO DIOCESANO DI BRESCIA

Istituito nel 1978 per raccogliere e custodire opere d'arte provenienti da chiese ed edifici religiosi della città, il **Museo Diocesano di Brescia** sorge all'interno del **cinquecentesco complesso monastico francescano di San Giuseppe**, nel cuore del centro storico cittadino.

Il **ciliegio secolare** al centro del chiostro maggiore, **simbolo del Museo** e insignito dell'onorificenza di albero monumentale, è il perno ideale attorno al quale si diramano i 2000 metri quadri di ambienti del percorso espositivo permanente, composto da opere in deposito dalla **Diocesi di Brescia**, dalle **Parrocchie** della provincia e dalle **Collezioni Civiche del Comune di Brescia**. Il corpus principale della raccolta è costituito da opere di **pittura e scultura d'area prevalentemente bresciana e veneta**. Vi sono rappresentati autori come **Antonio Vivarini**, **Alessandro Bonvicino** detto il **Moretto**, **Girolamo da Romano** detto il **Romanino**, **Floriano Ferramola** e **Andrea Celesti**. L'altro grande nucleo comprende i **Codici miniati**: antichi manoscritti liturgici (messali e breviari) e musicali (antifonari e

Fondazione Museo Diocesano di Brescia

Via Gasparo da Salò 13, Brescia - 030 40233 | [museo@diocesi.brescia.it](mailto:museo@diocesi.brescia.it)

[www.museodiocesano.brescia.it](http://www.museodiocesano.brescia.it)

graduali) di epoca compresa tra il XII e la metà del XVI secolo, consultabili in **versione digitalizzata** attraverso totem touch screen posti **a fianco dei manoscritti esposti**. La Collezione del Museo Diocesano di Brescia vanta inoltre preziose sezioni tematiche di **oreficeria e argenteria sacra, icone di tradizione bizantino ortodossa**, incisioni, e **tessuti liturgici**. A partire dal 2023 con il percorso *Tutto ha senso*, il Museo ha avviato la progressiva implementazione dell'**allestimento con dispositivi inclusivi per utenti con disabilità visiva e uditiva**, nell'ottica di favorire pratiche d'accessibilità e partecipazione culturale sempre più trasversale. Ne sono un esempio i **tavoli e pannelli tattili dotati di rilievi e legende in braille ita/eng**, che guidano i visitatori alla scoperta della planimetria del luogo e/o di alcune opere importanti, unitamente a registrazioni audio ed esperienze olfattive.

La Fondazione Museo Diocesano non ha fini di lucro. Oltre all'attività di tutela, studio e valorizzazione del materiale storico e artistico presente, l'Istituzione è promotrice di mostre, allestimenti temporanei ed acquisizioni, riguardanti anche **l'arte e gli artisti contemporanei**, ed iniziative didattiche e culturali, conferenze e appuntamenti di confronto, scambio e formazione.

UFFICIO STAMPA:

**Bianca Martinelli | BIANCA etc.**

Mobile 349.0863743 - Email [info@biancaetc.it](mailto:info@biancaetc.it)

[www.biancaetc.it](http://www.biancaetc.it)



Progetto sostenuto  
anche dai fondi



**Fondazione Museo Diocesano di Brescia**

Via Gasparo da Salò 13, Brescia - 030 40233 | [museo@diocesi.brescia.it](mailto:museo@diocesi.brescia.it)

[www.museodiocesano.brescia.it](http://www.museodiocesano.brescia.it)